

13 Dicembre 2009

Tra identità e integrazione
il dialogo tra le culture

Laboratorio di Scrittura e Narrazione

“Come nel tabboulé, le persone non devono sciogliersi le une nelle altre, non devono perdere la propria entità culturale, ma devono fare in modo di comporre una realtà colorata, vivace e appetitosa, che stuzzica il desiderio di ognuno di conoscersi a vicenda.” (Lydia Keklikian, “Tabboulé, una nuova ricetta per l’integrazione”, Lingua Madre Duemilanove

– Racconti di donne straniere in Italia – Seb 27)

Il Concorso letterario nazionale Lingua Madre, ideato da Daniela Finocchi, nasce nel 2005 e trova subito l’approvazione e il sostegno della Regione Piemonte e del Salone Internazionale del Libro di Torino. Dopo l’avvio nell’ambito del Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile, diventa progetto permanente della Regione Piemonte compreso nel più ampio programma omonimo.

Il Concorso è il primo ad essere espressamente dedicato alle donne straniere – anche di seconda o terza generazione - residenti in Italia che, utilizzando la nuova lingua d’arrivo (cioè l’italiano), vogliono approfondire il rapporto fra identità, radici e mondo “altro”. Una sezione speciale è riservata alle donne italiane.

Il bando non solo ammette ma incoraggia la collaborazione fra le donne straniere e italiane, nello spirito della valorizzazione dell’intreccio culturale e della differenza di genere.

Nel corso degli anni il Concorso cresce insieme a una rete di contatti con associazioni, enti, istituzioni. Vengono organizzate presentazioni del libro e del progetto in tutta Italia, convegni, laboratori di narrazione e scrittura, letture animate, iniziative con la partecipazione diretta di tutte le autrici, video e documentari.

Il numero sempre crescente di partecipanti, le decine di iniziative svolte su tutto il territorio nazionale, i riconoscimenti (quali l’annullo filatelico che le Poste Italiane hanno dedicato al concorso) si accompagnano a collaborazioni con enti e istituzioni (quali il Provveditorato agli studi, che distribuisce il bando in tutte le scuole di ogni ordine e grado, il Sistema Biblioteche di Torino, il Ministero della Giustizia, CIRSde, SIL, ecc.) ed hanno portato alla nascita di una vera e propria “comunità allargata” che continua a esprimersi e confrontarsi durante tutto l’anno, anche grazie alla creazione di un blog: www.concorsolinguamadre.it.

Si consolida negli anni anche la collaborazione a Slow Food Terra Madre e Torino Film Festival, cui sono dedicati due premi speciali, così come il Premio Rotary Club Torino Mole Antonelliana e quello on line della Giuria Popolare sul sito del Salone del Libro.

Le parole delle donne conquistano, tanto che dai racconti è stato anche tratto lo spettacolo teatrale “Senzavoce, senzaterza, soli” (Fabula Rasa-Assemblea Teatro).

Le storie che arrivano ogni anno (oltre 260 nell’ultima edizione) sono sguardi sulla realtà, su vite e vissuti di tante e differenti provenienze, ma vanno a costituire un’unica storia, più grande ed importante, che esalta la differenza di genere.

La V edizione del Concorso si concluderà il 31 dicembre 2009.

La premiazione avviene nell’ambito del Salone Internazionale del Libro e ogni anno viene pubblicato un libro con i racconti selezionati.

I volumi editi sono Lingua Madre *Duemilasei* e Lingua Madre *Duemilasette*, Lingua Madre *Duemilaotto*, Lingua Madre *Duemilanove* Edizioni Seb 27.

